

Member of CISQ Federation



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM

ISO 9001 - ISO 14001  
ISO 45001



# APE S.r.l.

**Assistenza Produzione Energia**

Sede Legale: Lungomare Duca degli Abruzzi n° 84  
00121 Roma - Tel.: +39/06/97273615

Sede Secondaria: Via Piave, 88 - 71121 - Foggia (FG)  
Tel.: +39/0881/311666

[www.apeservices.it](http://www.apeservices.it)   
[info@apeservices.it](mailto:info@apeservices.it) 



# SICUREZZA SUL LAVORO

La Società APE S.r.l. esegue valutazioni strumentali del rischio provenienti da agenti di natura fisica (come definiti dall'art. 180 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i).

Gli agenti fisici rappresentano dei fattori, governati da leggi fisiche, che provocano una trasformazione delle condizioni ambientali nelle quali essi si manifestano. La loro presenza determina un'immissione di energia, negli ambienti di vita e di lavoro che, oltre i valori tollerati, risulta potenzialmente dannosa per la salute umana.



I rischi derivanti da agenti fisici nell'ambiente lavorativo debbono essere rimossi, o ridotti il più possibile, attraverso una serie di azioni da intraprendere ed implementare (corretta progettazione e pianificazione dei processi lavorativi sul luogo di lavoro; riduzione della presenza degli agenti nell'ambiente di lavoro in base alle necessità lavorative; diminuzione della durata e dell'intensità di esposizione; restrizione al minimo del numero dei lavoratori potenzialmente esposti; corretta formazione ed informazione dei lavoratori; somministrazione di attrezzature adeguate alla specifica attività e indicazione delle relative procedure di manutenzione; determinazione di idonee misure tecnico-organizzative).

L'esposizione in ambiente lavorativo ad agenti di rischio di tipo fisico coinvolge in Italia milioni di lavoratori. Dati recenti, reperibili dal sistema di sorveglianza delle malattie professionali, MalProf, evidenziano come una quota consistente delle malattie di probabile origine professionale, nell'ultimo triennio, sia riconducibili all'esposizione ad agenti fisici.

## ALTRE ATTIVITÀ:

- Stesura del documento di valutazione dei rischi (DVR),
- Rilievi stato dell'arte e programmazione interventi di adeguamento - Audit aziendali,
- Definizione delle misure per l'evacuazione e di pronto soccorso,
- Progettazione di piani di sicurezza, coordinamento in fase esecutiva, redazione di piani operativi di sicurezza e dei documenti di sicurezza coordinati,
- Guardiania/sorveglianza cantieri lavori civili e industriali,
- Servizio di RSPP.



## RUMORE

L'art.190 del D. Lgs.81/2008 impone al datore di lavoro di effettuare una valutazione del rumore all'interno della propria azienda al fine di individuare i lavoratori esposti al rischio ed attuare gli appropriati interventi di prevenzione e protezione della salute. Tale valutazione viene eseguita in accordo al Titolo VIII, Capo I e II del D. Lgs.81/2008 e in uniformità con le norme tecniche UNI EN ISO 9612:2011, UNI 9432:2011 e UNI 11347:2015 che introducono regole per la rilevazione dei dati, metodiche per la stima delle incertezze di misura e programmi aziendali di riduzione dell'esposizione al rumore.

La valutazione del rischio del rumore deve essere effettuata da persona con idoneità tecnico professionale appropriata. Deve essere effettuata nei casi in cui non si possa fondatamente escludere che siano superati i valori inferiori di azione ( $LEX > 80$  dB(A) o  $L_{pico, C} > 135$  dB(C)).

## VIBRAZIONI

L'esposizione professionale a vibrazioni meccaniche può presentare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, se non è correttamente valutata e se non vengono messe in atto, da parte del datore di lavoro, tutte le misure tecniche di prevenzione e protezione consentite dallo stato dell'arte e tutte le misure organizzative concretamente attuabili nel posto di lavoro. Tale esposizione è regolamentata dal D. Lgs.81/2008, in accordo al Titolo VIII, Capo I e III sulla protezione dei lavoratori dai rischi di esposizione a vibrazioni meccaniche, ed integrato dall'Allegato Tecnico XXXV. Le vibrazioni sono oscillazioni meccaniche rispetto ad un punto di riferimento, determinate da onde di pressione che si trasmettono generalmente attraverso corpi solidi; le oscillazioni caratteristiche delle vibrazioni possono essere libere o forzate, ossia influenzate da una forza esterna come nel caso dell'utilizzo di strumenti da parte di un lavoratore.

L'analisi dell'esposizione a vibrazioni avviene con modalità distinte in funzione del distretto interessato. In particolare vanno valutate indipendentemente:

- le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio
- le vibrazioni trasmesse al sistema corpo intero

## MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

L'articolo 167 comma 1, del D. Lgs. 81/08, definisce il campo di applicazione del titolo stabilendo che le norme dello stesso titolo si applicano "alle attività lavorative di movimentazione manuale dei carichi" che comportano per i lavoratori rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso lombari.

Si intende per movimentazione manuale dei carichi qualsiasi attività che comporti operazioni di trasporto o sostegno di un carico per opera di uno o più lavoratori; esso comprende le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico.

Nelle realtà lavorative, le attività di più frequente riscontro sono quelle che comportano il sollevamento/abbassamento di carichi. Inoltre il rischio per la salute deve essere valutato anche relativamente alle azioni di traino/spinta e relativamente ai "cosiddetti" movimenti ripetuti o ripetitivi. Ancora oggi i rischi connessi con tali attività lavorative sono tra i più diffusi e spesso determinano malattie professionali





## CAMPI ELETTROMAGNETICI

Le disposizioni specifiche in materia di protezione dei lavoratori dalle esposizioni ai campi elettromagnetici sono contenute nel Capo IV del Titolo VIII - Agenti fisici così come modificato dal Decreto Legislativo 01 agosto 2016 N.159 (GU N. 192 del 18-8-2016) che ha recepito in Italia la Direttiva 2013/35/UE.

I datori di lavoro hanno l'obbligo di adeguarsi al progresso tecnico e alle conoscenze scientifiche per quanto riguarda le misure di prevenzione dei rischi derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici, nella prospettiva del miglioramento della sicurezza e della protezione della salute dei lavoratori. In fisica, i campi elettromagnetici sono campi tensoriali responsabili dell'interazione elettromagnetica, una delle quattro interazioni fondamentali. Sono costituiti dalla combinazione del campo elettrico e del campo magnetico; sono generati localmente da qualunque distribuzione di carica elettrica variabile nel tempo e si propagano sotto forma di onde elettromagnetiche.

## MICROCLIMA

Il D. Lgs 81/08, titolo VIII, allegato IV definisce gli obblighi del datore di lavoro, il quale deve valutare tutti i rischi derivanti da esposizione ad agenti fisici in modo da identificare e adottare le opportune misure di prevenzione e protezione con particolare riferimento alle norme di buona tecnica e alla buona prassi.

Per microclima si intende il complesso dei parametri climatici dell'ambiente nel quale un individuo vive o lavora. L'interazione dell'individuo con l'ambiente termico che lo circonda può dar luogo ad una serie di effetti estremamente varia che spazia da aspetti di tipo percettivo (comfort/discomfort) ad aspetti di tipo prestazionale fino ad aspetti che coinvolgono elementi fisiologici e finanche le funzioni vitali dell'individuo stesso

Gli ambienti di lavoro in base alle condizioni microclimatiche che li caratterizzano si distinguono in:

- Ambienti moderati,
- Ambienti severi caldi e ambienti severi freddi



## ILLUMINAZIONE IN AMBIENTI LAVORATIVI

Per far fronte a quel che prevede l'assetto normativo in materia, ossia che, come previsto dal D. Lgs 81/08, il datore di lavoro debba provvedere a valutare tutti i rischi presenti negli ambienti di lavoro e che, come prescritto dal comma 1 dell'allegato IV questi debba garantire un'adeguata illuminazione degli stessi, occorre eseguire la valutazione del rischio illuminamento. In tale ambito, riveste carattere di estrema importanza la norma UNI EN 12464-1 "Illuminazione dei Luoghi di Lavoro"

Un'illuminazione inadeguata per intensità o per posizione delle fonti di luce, può provocare diversi disturbi. Alcuni esempi sono stanchezza visiva e stati di malessere.

Pertanto, una corretta illuminazione è fondamentale sia nella prevenzione degli infortuni che per la produttività dell'azienda. Questo perché agisce positivamente sullo stato di benessere individuale.

